



Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 / 2019

**(Legge 6 Novembre 2012 n. 190 e s.m.i. e
Delibera ANAC n. 831 del 3.08.2016)**

ALLEGATO 1

TAVOLE SINTETICHE DELLE MISURE

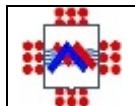
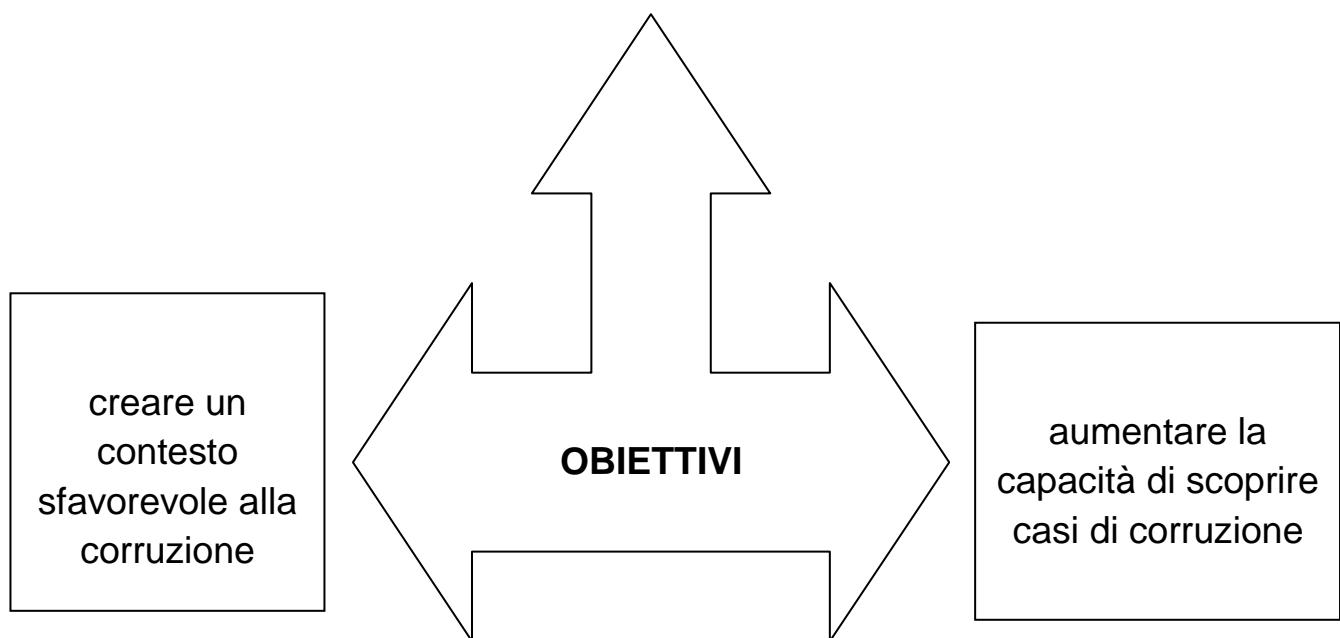


TAVOLA I

Obiettivi della strategia aziendale di prevenzione della corruzione

ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione

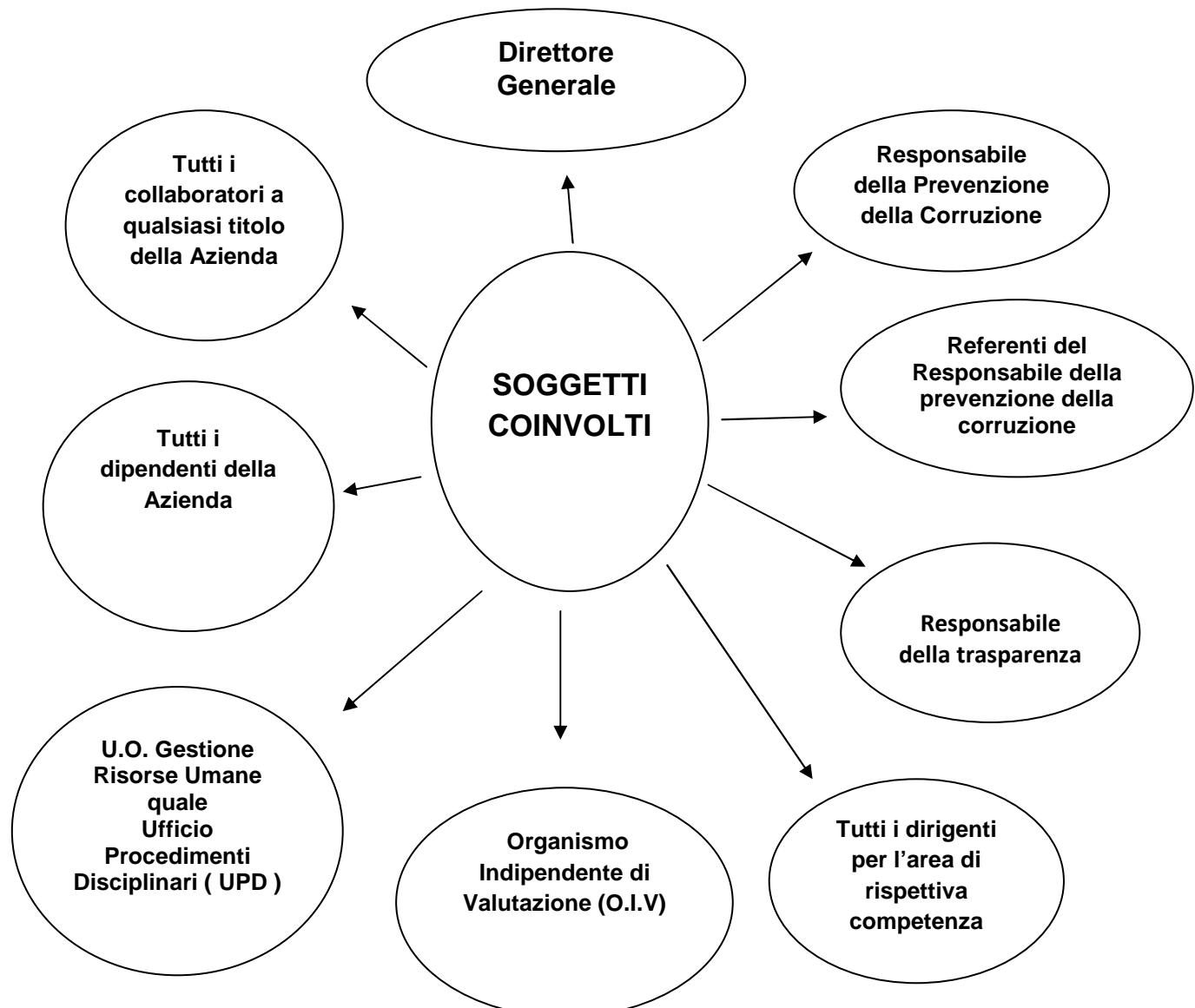


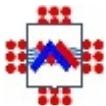


SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Matera - Via Montescaglioso 75100 Matera

TAVOLA II

SOGGETTI ISTITUZIONALI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

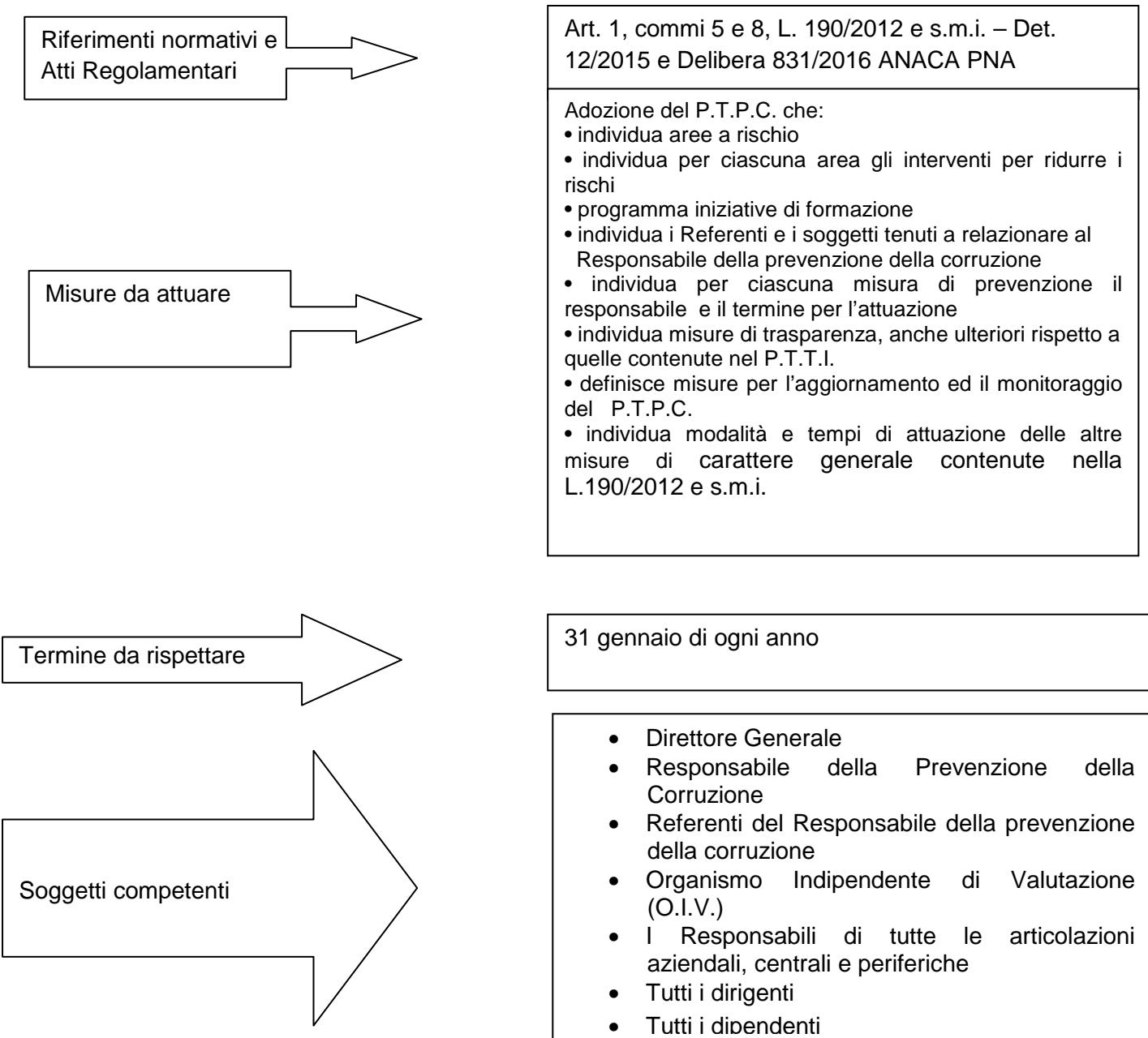




SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Matera - Via Montescaglioso 75100 Matera

TAVOLA III

IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e T.

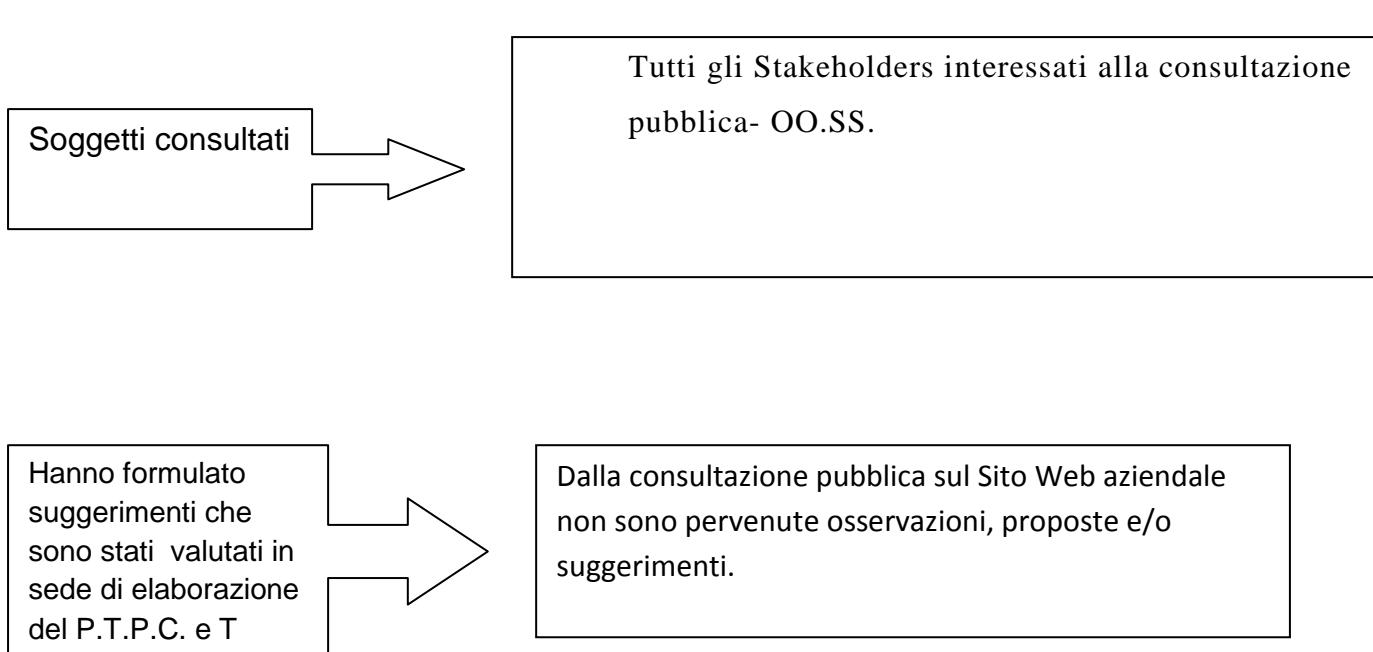




SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Matera - Via Montescaglioso 75100 Matera

TAVOLA IV

SOGGETTI CONSULTATI NELL'ELABORAZIONE DEL P.T.P.C. e T. AZIENDALE



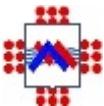


TAVOLA V

Aree di rischio del P.T.P.C. e T.

L'Agg.to ex Determinazione n. 12/2015 e il nuovo P.N.A ANAC Delib. N. 831/2016 hanno individuato le seguenti Aree di rischio e relativi Processi connessi:

A) Area: acquisizione e progressione del personale:

1. Reclutamento;
2. Progressioni di carriera;
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

B) Area: Contratti Pubblici (Det. n. 12/2015, Del. N. 831/2016 ANAC e D.Lgs n. 50/2016)

Fasi delle procedure di approvvigionamento

1. Programmazione
2. Progettazione della gara
3. Selezione del contraente
4. Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
5. Esecuzione del contratto
6. Rendicontazione del contratto

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

E) AREE GENERALI

1. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
2. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
3. incarichi e nomine;
4. affari legali contenziosi

F) AREE SPECIFICHE

1. attività libero professionale e liste di attesa;
2. rapporti contrattuali con privati accreditati;
3. farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni;
4. attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero.

Nel P.T.P.C. sono altresì individuate le seguenti ulteriori aree:

1. 1.Coordinamento Attività Territoriale e Distretti)
2. Area Direzione Sanitaria Ospedaliera
3. U.O.C. Farmacia Ospedaliera
4. U.O.C. Farmacia Territoriale
5. U.O. Gestione Risorse Finanziarie
6. U.O. Gestione del rischio clinico e Medicina Legale
7. Dipartimento di Prevenzione della Sanità e Benessere Animale :Area A – Area della Sanità Animale
 - Area B - Area dell'Igiene della produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
 - Area C - Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
8. Dipartimento di Prevenzione della Salute Umana :
 - U.O. SIAN - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
 - U.O. S.I.S.P. - Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
 - U.O. SPILL - Servizio di Prevenzione, Protezione e Impiantistica nei luoghi di lavoro
 - U.O. - Medicina del Lavoro e Sicurezza Ambientale

aree di rischio obbligatorie ex legge

aree di rischio ulteriori

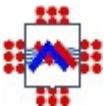


TAVOLA VI

ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA

Riferimenti normativi

- D.lgs. n. 33/2013, D.Lgs n. 97/2016,
- Art. 1 commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30, 32, 33 e 34 L. n. 190/2012 e s.m.i.
- Capo V della L. 241/1990, D.Lgs n. 97/2016, FOIA

Misure obbligatorie da attuare

Pubblicazione nel sito istituzionale aziendale dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Azienda secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e le altre prescrizioni vigenti

Misure ulteriori da attuare

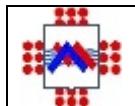
Il P.T.P.C. e T. dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera individua specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli ordinariamente prescritti da disposizioni di legge. Tali ulteriori e specifici obblighi di trasparenza consistono:
a) nella pubblicazione, entro il 15 dicembre di ciascun anno, a cura del Servizio Formazione, sul sito web aziendale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, degli esiti delle procedure di formazione del personale svolte ai sensi del piano;
b) nella pubblicazione, entro il 15 dicembre di ciascun anno, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, sul sito web aziendale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, delle risultanze degli interventi organizzativi realizzati dalle strutture aziendali, ai sensi del piano, per assicurare il rigoroso rispetto della legge e l'osservanza della massima trasparenza nella formazione;
c) nella pubblicazione, entro il 15 dicembre di ogni anno, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, sul sito web aziendale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, delle risultanze delle attività svolte per monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.

Termine da rispettare

Decorrenza immediata, con riproduzione della misura nell'ambito del P.T.P.C.

Soggetti competenti

- Direttore Generale
- Responsabile della trasparenza
- Tutti i Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche, per l'area di rispettiva competenza
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione
- O.I.V.)

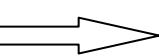


SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Matera - Via Montescaglioso 75100 Matera

TAVOLA VII

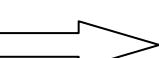
CODICI DI COMPORTAMENTO

Riferimenti normativi



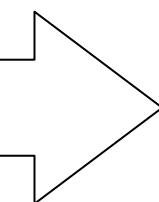
- Art. 54, D. lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 1, comma 44, L. 190/2012 e s.m.i., D.Lgs. n. 97/2016
- D.P.R. 62/2013
- Codice di comportamento dell'A.S.L. Matera

Misure da attuare



- Formazione per la corretta conoscenza e applicazione del Codice
- Verifica annuale dello stato di applicazione del Codice attraverso l'U.P.D.
- Monitoraggio annuale sulla attuazione del Codice

Soggetti competenti



- Direttore Generale
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Responsabile della trasparenza
- O.I.V.
- U.P.D.

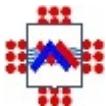


TAVOLA VIII

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Riferimenti normativi

- art. 1 comma 4, lett. e) L. 190/2012
- art. 1 comma 5, lett. b) L. 190/2012
- art. 1 comma 10, lett. b) L. 190/2012
- art. 16, comma 1, lett. I-quater del D. lgs. 165/2001,
- Det 12 /2015 e Delibera 831/2016 PNA ANAC
- P.T.P.C. e T. dell'ASM

Misure da attuare

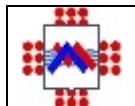
- rispetto del Piano Aziendale di Rotazione adottato per assicurare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a rischio corruzione, tra cui quelle che prevedono:
 - la individuazione di modalità di attuazione della rotazione
 - la previsione della rotazione come criterio per il conferimento degli incarichi
 - la regola della revoca o della assegnazione ad altro incarico per avvio di procedimento penale o disciplinare

Decorrenza 12 / 18 Mesi, compatibilmente alle risorse disponibili

Termine da rispettare

Soggetti competenti

- Direttore Generale
- Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Umane
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione
- Tutti i Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Matera - Via Montescaglioso 75100 Matera

TAVOLA IX

OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

Riferimenti normativi e
Regolamentari

- Art. 6 *bis*, della L. 241/1990
- D.P.R. 62/2013
- P.T.P.C. e T. dell'ASM
- Questionario AGENAS
- Codice di comportamento dell'Azienda

Misure da attuare

Adequate iniziative di
formazione/informazione

Termine da rispettare

Decorrenza immediata, con riproduzione della
misura nell'ambito del P.T.P.C.

Soggetti competenti

- Direttore dell'U.O Gestione Risorse Umane
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione
- Tutti i Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche
- Tutti i dirigenti

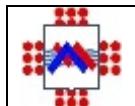


TAVOLA X

CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI

Riferimenti normativi

- Art. 53, D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art.1, comma 42, della L. 190/2012 e s.m.i.
- Art. 1, comma 58 *bis*, della L. 662/1996
- Regolamentazione aziendale
- P.T.P.C dell'Azienda

Misure da attuare

rispetto della regolamentazione aziendale contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi

Termine da rispettare

decorrenza immediata delle previsioni della regolamentazione aziendale

Soggetti competenti

- Direttore Generale
- Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Umane
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Tutti i Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche
- Tutti i dirigenti

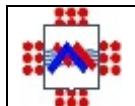


TAVOLA XI

INCONFERIBILITA' INCARICHI DIRIGENZIALI

Riferimenti normativi

- Capi II, III e IV del D.lgs 39/2013
- Artt. 15, 17, 18 e 20 del D.lgs 39/2013
- P.T.P.C. e T. dell'ASM
- Det. 12/2015 e Delib. 831/2016 ANAC

Misure da attuare

- rispetto delle direttive interne per adeguamento degli atti di interpello relativi al conferimento di incarichi
- rispetto delle direttive interne affinché gli interessati rendano la dichiarazione sostitutiva all'atto del conferimento dell'incarico: dichiarazione che deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda

Termine da rispettare

Decorrenza immediata, con riproduzione della misura nell'ambito del P.T.P.C. e T.

Soggetti competenti

- Direttore Generale
- Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Umane
- Direttore della Servizio Relazioni con il Pubblico
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione
- Tutti i dirigenti

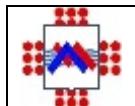


TAVOLA XII

INCOMPATIBILITA' PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI

Riferimenti normativi

- Capi V e VI del D.lgs. 39/2013
- Artt. 15, 19 e 20 del D.lgs. 39/2013
- P.T.P.C. e T. dell'ASM

Misure da attuare

- rispetto delle direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilità e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo
- rispetto delle direttive interne per adeguamento degli atti di interpellato relativi al conferimento di incarichi

Termine da rispettare

Decorrenza immediata, con riproduzione della misura nell'ambito del P.T.P.C.

Soggetti competenti

- Direttore Generale
- Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Umane
- Tutti i Dirigenti
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione

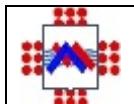


TAVOLA XIII

ATTIVITA' SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO

Riferimenti normativi

- Art 53 comma 16 *ter* D. lgs 165/2001 aggiunto dall'art. 1, comma 42, lettera I, della L. 190/2012 e s.m.i.
- P.T.P.C. dell'Azienda

Misure da attuare

- rispetto delle direttive interne per effettuare i controlli sui precedenti penali e per adottare le conseguenti determinazioni
- rispetto delle direttive, secondo cui:
 - il Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Umane dell'Azienda è tenuto ad assicurare che nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
 - i Direttori delle UU.OO. Attività Tecnica e Provveditorato (Servizio Acquisizione Beni e Servizi) sono tenuti ad assicurare che nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Azienda nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto; all'esatto rispetto di tale previsione sono tenuti tutti gli altri Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche, in presenza di analoghi procedimenti amministrativi ascritti alla loro responsabilità;
 - sia fornita tempestiva informativa dei fatti al Direttore dell'U.O. Affari Generali e Legali dell'Azienda, affinché si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, D. lgs. n. 165/2001.

Termine da rispettare

Decorrenza immediata, con riproduzione della misura nell'ambito del P.T.P.C. e T.

Soggetti competenti

- Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Umane
- i Direttori delle UU.OO. Attività Tecnica e Provveditorato (Servizio Acquisizione Beni e Servizi)
- Direttore dell'U.O. Affari Generali e Legali
- Tutti i Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche, in presenza di situazioni di specie
- Responsabile della prevenzione della corruzione

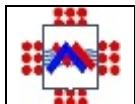
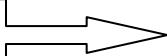


TAVOLA XIV

FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.

Riferimenti normativi



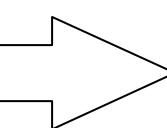
- Art. 35 *bis*, D. lgs. 165/2001, aggiunto dall'art.1, comma 46, della L. 190/2012 e s.m.i.
- Art. 1, commi 3, 15, 17, 18 e 20, L. 190/2012
- Art. 16, comma 1, lett. I *quater*), D.lgs. 165/2001
- Capo II del D.lgs 39/2013
- P.T.P.C. dell'ASM

Misure da attuare



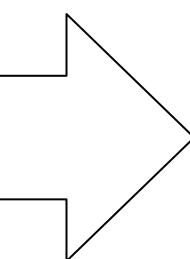
- rispetto delle direttive interne per effettuare controlli su precedenti penali e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo
- rispetto delle direttive interne per adeguamento degli atti di interpello per conferimento di incarichi

Termine da rispettare



Decorrenza immediata, con riproduzione della misura nell'ambito del P.T.P.C.

Soggetti competenti



- Direttore Generale
- Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Umane
- Direttore del Servizio Acquisizione Beni e Servizi
- Tutti i Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche, in presenza di situazioni di specie
- Responsabile della prevenzione della corruzione

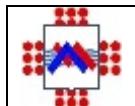


TAVOLA XV

TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA ILLECITI (c.d. WHISTLEBLOWER)

Riferimenti normativi

- Art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, aggiunto dall'art. 1, comma 51, della L. n. 190/2012 e s.m.i.
- P.T.P.C. e T. dell'ASM

Misure da attuare

- rispetto degli obblighi di riservatezza introdotti nel P.T.P.C. e T.
- monitoraggio e gestione delle segnalazioni

Termine da rispettare

Decorrenza immediata, con riproduzione della misura nell'ambito del P.T.P.C. e T.

Soggetti competenti

- Direttore del Sistema Informatico Automatizzato (SIA)
- Direttore della U.O.C. Relazioni con il Pubblico
- Direttore del Servizio Affari Generali e Legali
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Responsabile della trasparenza U.P.D.
- Tutti i Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche
- Tutti i dirigenti

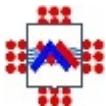
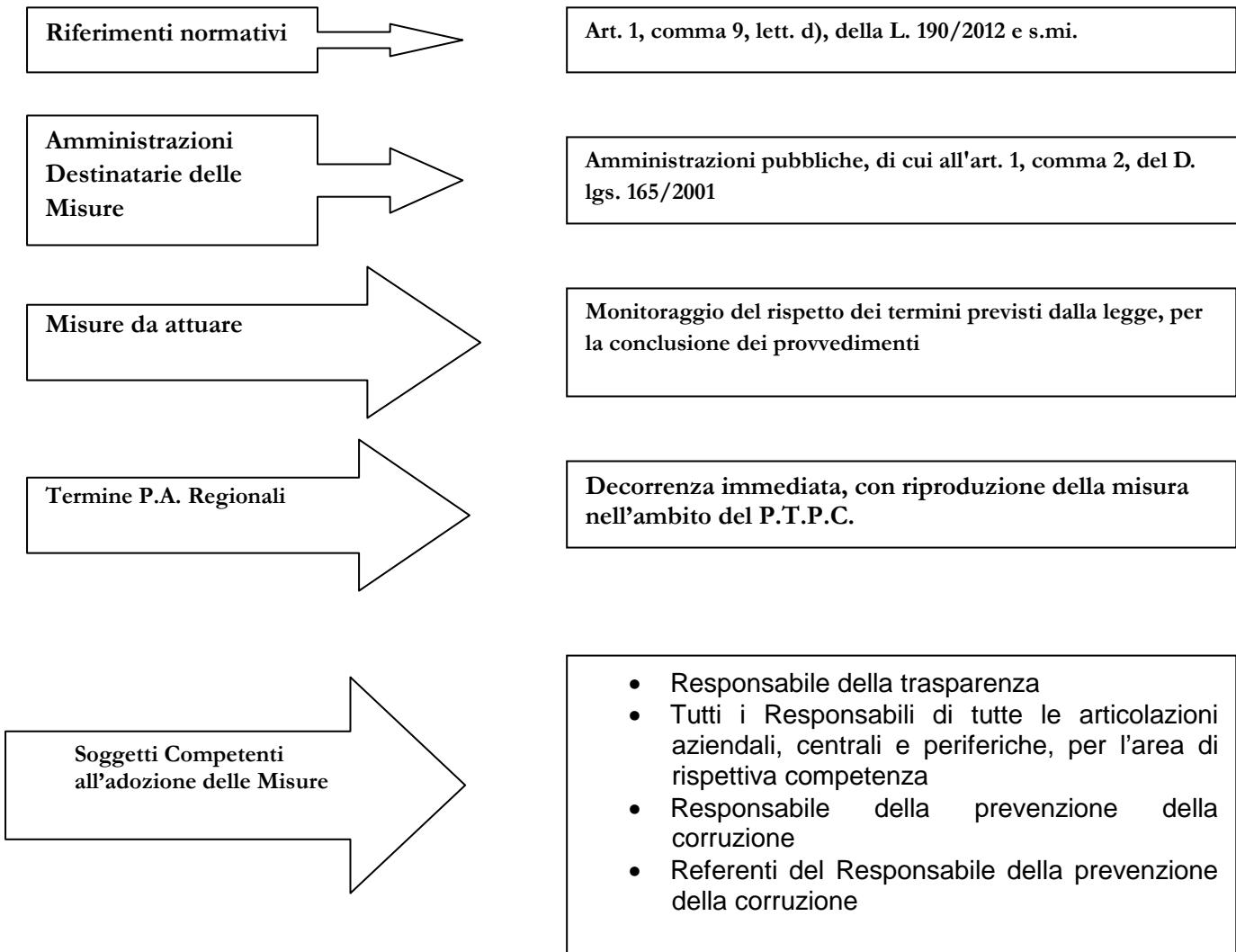
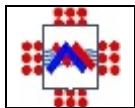


TAVOLA XVI

MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI





SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Matera - Via Montescaglioso 75100 Matera

TAVOLA XVII

PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

Riferimenti normativi

Art. 1, comma 17, della legge 190/2012 e s.m.i.

P.T.P.C. e T. dell'ASM

Misure da attuare

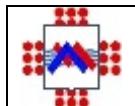
- monitoraggio della misura "patti di integrità" per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.
- inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Termine da rispettare

Decorrenza immediata, con riproduzione della misura nell'ambito del P.T.P.C. e T.

Soggetti competenti

- Direttori UU.OO. Attività Tecnica e del Servizio Acquisizione Beni e Servizi (Provveditorato)
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione
- Tutti i Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche, in presenza di situazioni di specie



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Matera - Via Montescaglioso 75100 Matera

TAVOLA XVIII

AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETA' CIVILE

Riferimenti normativi e
Atti Regolamentari

L. 190/2012 e s.m.i. Delib. 831/2016 ANAC,
P.T.P.C. e T.

Misure da attuare

Realizzazione di misure di sensibilizzazione della cittadinanza per la promozione della cultura della legalità attraverso:

- un'efficace comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il P.T.P.C. e T.
- l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi

Termine da rispettare

Decorrenza immediata, con riproduzione della misura nell'ambito del P.T.P.C. e T.

Soggetti competenti

- Responsabile del Servizio Relazioni con il Pubblico (URP)
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Referenti del responsabile della prevenzione della corruzione
- Responsabile della trasparenza

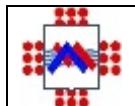


TAVOLA XIX

MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

Riferimenti normativi

Art. 1, comma 9, lett. d), della L. 190/2012 e s.m.i.

P.T.P.C. dell'Azienda

Misure da attuare

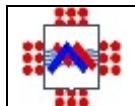
- Monitoraggio del rispetto dei termini previsti dalla legge, per la conclusione dei provvedimenti.
- Monitoraggio dei procedimenti al fine di verificare che l'iter di formazione delle decisioni, la fase di attuazione delle stesse, nonché quella del controllo, si svolgano nel rigoroso rispetto della legge e nell'osservanza della dovuta trasparenza dell'intero procedimento.

Termine da rispettare

Decorrenza immediata, con riproduzione della misura nell'ambito del P.T.P.C.

Soggetti competenti

- Tutti i Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche, per l'area di rispettiva competenza
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Responsabile della trasparenza



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Matera - Via Montescaglioso 75100 Matera

TAVOLA XX

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI AZIENDA/SOGGETTI ESTERNI

Riferimenti normativi

Art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012 e s.m.i.

P.T.P.C. e T. dell'ASM

Misure da attuare

Monitoraggio dei rapporti Azienda/soggetti con i quali sono stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti

Termine da rispettare

Decorrenza immediata, con riproduzione della misura nell'ambito del P.T.P.C. e T.

Soggetti competenti

- Tutti i Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche, per l'area di rispettiva competenza
- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione

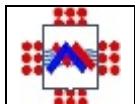


Tavola XXI

Misure ulteriori per la prevenzione della corruzione del P.T.P.C. e T. aziendale

Riferimenti normativi e Regolamentari

L. 190/2012 e s.m.i., Det. 12/2015 e Delib 831/2016 ANAC Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e T.

Misure da attuare, termine da rispettare e soggetti competenti

1. la intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti ai sensi degli artt. 4649 del d.P.R. n. 445/2000 (artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445/2000);
2. programmazione dell'attività di controllo del Nucleo Ispettivo Interno per i controlli interni;
3. la previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario; misura da attuarsi - con decorrenza immediata - da parte dei Responsabili di tutte le articolazioni aziendali, centrali e periferiche, a vario titolo competenti.
4. monitoraggio degli "orari di disponibilità" dell'U.P.D. durante i quali i funzionari addetti sono disponibili ad ascoltare ed indirizzare i dipendenti dell'Azienda su situazioni o comportamenti, al fine di prevenire la commissione di fatti corruttivi e di illeciti disciplinari (art. 15, comma 3, d.P.R. n. 62/2013).
5. potenziamento, nell'ambito delle strutture esistenti della rete U.R.P. dell'Azienda, degli uffici per curare il rapporto con le associazioni e le categorie di utenti esterni (canali di ascolto), in modo da raccogliere suggerimenti, proposte sulla prevenzione della corruzione e segnalazioni di illecito, e veicolare le informazioni agli uffici aziendali competenti;
6. lo svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Azienda, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali; misura da attuarsi - con effetto immediato - da parte della Direzione Strategica dell'Azienda.
7. la implementazione, nell'ambito delle risorse disponibili, delle procedure di informatizzazione di gestione del personale; misura da attuarsi - entro dicembre 2015 – da parte del Direttore dell'U.O. Gestione Risorse Umane e del Direttore dell'U.O. Sistemi Informatici Automatizzati (SIA).